

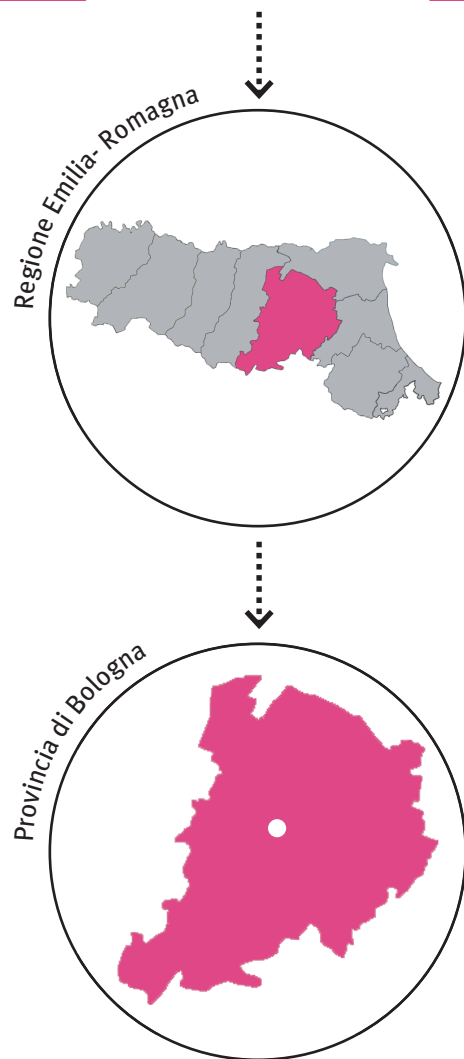
identificativo bene:

91

Parco della Montagnola

scheda redatta da : Daniela Cardinali.....

nota: quando non diversamente specificato, le fotografie devo intendersi realizzate da Daniela Cardinali



data chiusura scheda : 10 aprile 2012.....

editing e impaginato : Saveria Teston.....

PROVVEDIMENTO: RUBRICA [E TITOLO CONCISO]

Dichiarazione di notevole interesse pubblico del Parco della Montagnola, di proprietà del Comune di Bologna [Parco della Montagnola]

PROVVEDIMENTO: DATA ISTITUZIONE

Decreto Ministeriale del 03 agosto 1955

NOTIFICA

27 agosto 1955

MATRICE PAESAGGISTICA [valore/tipologia]

storico	culturale	naturale	morfologico	estetico	
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	a.cosa immobile bellezza naturale
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	a.cosa immobile singolarità geologica
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	a.cosa immobile memoria storica
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	b.ville, giardini e parchi
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	c.complesso di cose immobili
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	d.bellezze panoramiche e punti di vista

parco della Montagnola e suo intorno: emergenze urbane**MOTIVAZIONE DELLA TUTELA [VALORI CONNOTATIVI]**

“costituisce per la sua venustà e per l’abbondanza della sua flora una attraente e amena zona verde di non comune bellezza, nel cuore della città.”



MATRICE DI INTEGRITÀ [grado integrità/valore]

permanenza	trasformazione	perdita	
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	valore storico
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	valore culturale
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	valore naturale
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	valore morfologico
<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	valore estetico

Valore naturale e **valore estetico** sono legati alla presenza, nel centro città, di un'abbondante e ricca flora (tuttora elemento distintivo del parco); quindi, i due valori sono stati accorpati nel **valore naturale-estetico**. Ancora oggi la *Montagnola* è l'area naturale più ampia e conosciuta entro le mura di Bologna. Tuttavia, alcuni elementi del parco e del suo arredo sono in stato di abbandono e l'attuale sistemazione delle aree adiacenti (cfr. sezione "bene e contesto paesaggistico . percezione") non consente di percepirne adeguatamente qualità e forma. In tal senso possiamo parlare di *trasformazione* del valore estetico.

VALORE NATURALE-ESTETICO

L'AREA VERDE NEL CUORE DELLA CITTÀ.



1 . Il Parco della Montagnola in un giorno di mercato: un ombrello di alberi.



2 . La zona centrale della Montagnola.



3 . Intorno alla fontana.



4 . La vegetazione del parco, lungo uno dei vialetti interni.

MATRICE DI CONTESTO [morfologia/contesto]

costiero					
pianura					
collinare					
montano					
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	contesto naturale
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	contesto agricolo tradizionale
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	contesto agricolo industrializzato
	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	contesto urbano
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	contesto periurbano
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	contesto insediativo diffuso e/o sparso

DESCRIZIONE

L'area è localizzata all'interno della cinta muraria a nord della città, nei pressi della stazione ferroviaria. Il perimetro include, oltre al parco e allo Sferisterio (impianto sportivo per le varie specialità di giochi sferici. Inaugurato nel 1821, venne poi coperto per essere utilizzato come padiglione dell'Ente Fiera di Bologna; in seguito è stato suddiviso in tre settori per la pratica della pallacanestro, della pallavolo e del pattinaggio a rotelle) anche l'area dell'autostazione e un resto delle mura di Porta Galliera.

Il giardino alla francese, leggermente sopraelevato rispetto alle aree circostanti, ha un corpo alberato



1 . Da piazza XX settembre: la cosiddetta scalinata del Pincio e l'inizio di via Indipendenza.



2 . Dalla balconata del parco: la scalinata di via Indipendenza (a sinistra si vedono i portici di via Indipendenza e la cancellata [chiusa durante la notte]). L'accesso non è ben visibile in quanto l'entrata è sita in continuità con la cortina edilizia.

3 . Da piazza VIII agosto: la colonna di aerazione del parcheggio sotterraneo intralca la visibilità della prospettiva centrale.



4 . Da viale Angelo Masini: la visuale viene filtrata dalla cortina dell'autostazione, rendendo difficoltosa la percezione della morfologia del parco.



5 . Le pluralità d'uso del parco e i suoi colori.



centrale circolare con vasca centrale ornata da sculture, con accesso principale in piazza VIII agosto, da cui si accede tramite una scalinata monumentale. Il parco si inserisce in un contesto urbanizzato storico con direttrici ortogonali ed è chiaramente visibile da piazza VIII agosto, a sud, e da piazza XX Settembre, a nord-ovest.

Le scalinate di accesso al giardino (chiuse durante la notte) sono localizzate in piazza VIII agosto (accesso principale cui si accede tramite una scalinata monumentale); in prossimità di piazza XX Settembre (la cosiddetta scalinata del *Pincio*) e in via dell'Indipendenza (scalinata localizzata sotto i portici). Dalle scalinate degli accessi è possibile ammirare diversi scorci della città.

Nel parco si trovano l'ex padiglione della Direttissima Bologna-Firenze (edificio razionalista del 1934, ora sede scolastica), la vecchia sede dei guardiani del parco e un chiosco per il ristoro.

Il parco, insieme a piazza VIII agosto, ospita tradizionalmente il più ampio mercato settimanale (venerdì e sabato) della città, trasformando l'area (generalmente poco vissuta) in un luogo di scambio e di incontro.



6 . Dalla balconata del Pincio: si può ammirare l'eterogeneo paesaggio a nord della città (Porta Galliera, piazza XX Settembre e l'impianto urbano più contemporaneo [sullo sfondo la nuova sede del Comune]).



7 . Dalla balconata del parco verso il piazzale delle corriere dell'autostazione.

8 . Dalla balconata del Pincio: tratto delle mura di Porta Galliera.



9 . Dalla balconata del parco su via Indipendenza: cono prospettico verso nord.



10 . Dal viale alberato d'accesso: il cono prospettico inquadra il campanile del Duomo di San Pietro.





PIANO TERRITORIALE PAESAGGISTICO REGIONALE

SISTEMI E ZONE STRUTTURANTI LA FORMA DEL TERRITORIO

LAGHI CORSI D'ACQUA E ACQUE SOTTERRANEE

zone di tutela dei corpi idrici superficiali e sotterranei (art.28)

ZONE ED ELEMENTI DI INTERESSE PAESAGGISTICO AMBIENTALE

AMBITI DI TUTELA

zone di particolare interesse paesaggistico-ambientale (art.19)

ZONE ED ELEMENTI DI PARTICOLARE INTERESSE STORICO

INSEDIAMENTI STORICI

insediamenti urbani storici e strutture insediative storiche non urbane (art.22)



PIANO TERRITORIALE di COORDINAMENTO PROVINCIALE

Assetto evolutivo degli insediamenti, delle reti ambientali e delle reti per la mobilità

SISTEMA AMBIENTALE

Elementi prevalentemente descrittivi

aree dei conoidi e dei terrazzi ad alta o elevata vulnerabilità dell'acquifero (art.5.3 e 5.4)

Elementi riferiti alle politiche attive

ambito agricolo periurbano dell'area bolognese (art.11.10)

SISTEMA INSEDIATIVO

Elementi prevalentemente descrittivi

centri abitati (titolo 10 e 13): aree urbanizzate e aree pianificate per usi urbani (residenza, servizi, terziario, attività produttive)

principali centri storici di rilevanza metropolitana (in relazione all'elevata complessità funzionale) (titolo 10)

principali insediamenti dismessi o di possibile dismissione (art.10.4)

grandi strutture di vendita del settore non alimentare (art.9.5)

Elementi per le politiche attive

poli funzionali (art.9.4)

SISTEMA DELLE INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITÀ

viabilità extraurbana locale (art.12.12)

principali strade urbane o prevalentemente urbane di penetrazione, scorrimento e distribuzione (art.12.12)

tracciati ferroviari esistenti e di progetto (art.12.7)

progetto FS alta velocità

Elementi per le politiche attive

stazioni e fermate del Servizio Ferroviario Metropolitano o non SFM (artt.12.6 e 12.7)

L'autostazione (con la stazione ferroviaria) è parte del "polo funzionale". Si prevede un Accordo territoriale col quale gli strumenti comunali disciplineranno gli interventi di trasformazione, sviluppo o qualificazione.

SOVRAPPOSIZIONE TRA BENI PAESAGGISTICI DICHIARATI DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO

COMPARAZIONE TRA PERIMETRI .



- ■ ■ Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona del Parco della Montagnola, sita nell'ambito del Comune di Bologna, ai sensi della legge 29 giugno 1939 n. 1497 [Parco della Montagnola] (bene paesaggistico 90)
Decreto Ministeriale del 21 marzo 1956
- ■ ■ Dichiarazione di notevole interesse pubblico del Parco della Montagnola, di proprietà del Comune di Bologna, ai sensi della legge 29 giugno 1939 n. 1497 [Parco della Montagnola] (bene paesaggistico 91)
Decreto Ministeriale del 03 agosto 1955*

COMPARAZIONE TRA MOTIVAZIONI DELLA TUTELA.

L'area del Parco della Montagnola è attualmente sottoposta a due *dichiarazioni di notevole interesse pubblico* e a una *dichiarazione di interesse storico artistico* (cfr. pagina successiva). Di seguito vengono riportate le motivazioni della tutela e, ove presenti, le motivazioni contingenti che hanno portato all'apposizione dei vincoli paesaggistici.

Bene paesaggistico 90: motivazioni della tutela

“oltre a formare con la sua vegetazione, un quadro naturale di singolare bellezza panoramica, offre punti di vista accessibili al pubblico dai quali si può godere di un vasto panorama [...]”

“costituisce per la vetustà e per l'abbondanza della sua flora una attraente ed amena zona verde di non comune bellezza nel cuore della città”

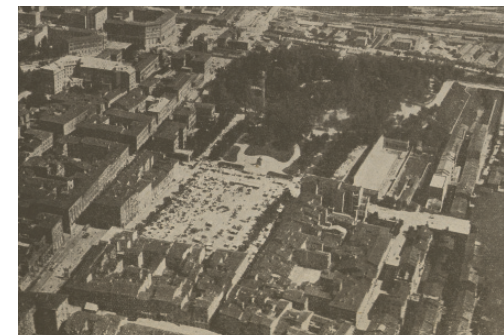
Bene paesaggistico 90: motivazioni contingenti

“ravvisando [nel Parco della Montagnola] le caratteristiche di «belvedere» decide [...] di vincolare gli immobili adiacenti limitandone l'altezza e la densità allo scopo di evitare che nuove costruzioni o il sopralzo delle esistenti precludano ogni vista o menomino le condizioni di ambiente e di decoro del panorama che da esso si gode”

Bene paesaggistico 91: motivazioni della tutela

“costituisce per la sua venustà e per l'abbondanza della sua flora una attraente e amena zona verde di non comune bellezza, nel cuore della città”

* durante la fase di ricognizione non è stata rinvenuta la planimetria allegata al D.M. 03 agosto 1955, pertanto il perimetro del bene paesaggistico 91 è stato ricostruito [per quanto possibile con le informazioni a disposizione] sulla base delle indicazioni contenute nel testo del decreto, di seguito riportate: “confinante a nord con le mura di Porta Galliera; a sud con la via Irnerio e piazza VIII agosto; ad ovest con la via Indipendenza e beni della Società Bolognese di elettricità, ad est con la Via del Pallone e con proprietà della Cassa di Risparmio”



1 . Piazza VIII agosto e la montagnola con il mercato settimanale del sabato, “Il Comune di Bologna”, XI, n. 11, novembre 1925, p. 640 (Biblioteca Comunale dell'Archiginnasio, Bologna).



2 . La nuova Montagnola, “Il Comune di Bologna”, A.XI, n.11, novembre 1925, p.69 (Biblioteca Comunale Archiginnasio, Bologna).



3 . La nuova Montagnola, “Il Comune di Bologna”, A.XXI, n.16, giugno 1925, p.69 (Biblioteca Comunale Archiginnasio, Bologna).

